

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 6 Dicembre

### Agli Associati

Si pregano vivamente i Signori Associati di spedire senza altro ritardo il prezzo d'abbonamento di cui sono in arretrato.

L'AMMINISTRAZIONE.

### PEREQUAZIONE FONDARIA

VIII.

Molte, pur troppo, sono le opposizioni che si fanno alla perequazione e al catasto, vediamo come si attacca la perequazione in genere ed in specie la bontà dei progetti presentati.

Con solidi argomenti, con esempi, con prove di fatto fu di già luminosamente dimostrato l'infondatezza delle diverse obiezioni e sarebbe dunque il caso di non riparlare, ma un illustre scrittore ha detto che di tutte le figure retoriche, la ripetizione è sempre stata la più formidabile arma per distruggere l'errore e gli abusi e far trionfare l'ordine, la giustizia e la verità, e però mi si conceda di ricorrere oggi alla ripetizione.

Abbandono l'obiezione che tende a dimostrare la perequazione ingiusta nel principio e che consiste in una sottigliezza economica la quale vuole che l'imposta si compenetri nel prezzo del fondo, e per effetto del quale affermarsi, che chi acquista, acquista al netto, ed il fondo vale tanto meno quanto l'imposta è più forte, e quindi pel venditore la perequazione sarebbe inutile, pel compratore che ha pagato meno il fondo essa sarebbe un dono, una spogliazione al contrario per il compratore che ha pagato più, un fondo che era meno gravato.

Con siffatte argomentazioni per quanto viziosa la ripartizione dell'imposta ad un determinato momento essa si ammenda da se, e non occorre far altro.

Ma la scienza ha dimostrato che questa è una falsa dottrina, d'altronde a provarne praticamente l'assurdità basterebbe il fatto che nessuna legge ha mai garantita l'assoluta stabilità dell'imposta e della relativa base estimale, che non tutti i fondi trapassano per contratto, che la necessità della perequazione fu riconosciuta e stabilita in Italia sino dal 1864 colla legge del 14 Luglio.

Non parlo dell'altra obiezione la quale asserisce che la perequazione fondiaria ha per iscopo l'aumento dell'imposta.

Tutti i quattro progetti presentati concordemente dichiarano che il loro scopo è quello di riordinare e perequare, non di aggravare l'imposta e che il Catasto deve farsi senza alcun scopo di fiscalità, senza contare poi della disposizione portata dal citato art. 50 del controprogetto della Commissione relatrice.

Non dirò d'una terza obiezione scorretta come le due precedenti mediante la quale sostiensì che la perequazione non fa che mascherare il Catasto, che questo tende a colpire i miglioramenti e che per conseguenza si vuole punire l'impiego del Capitale e l'azione del lavoro, due elementi essenziali al progresso della agricoltura.

Il Catasto anzitutto non si limita allo accertamento dei soli aumenti, ma si ancora delle diminuzioni, ed in quanto agli aumenti o miglioramenti dei fondi, certo egli è che sarebbe ingiusto che essi venissero tosto colpiti dall'imposta, prima cioè che i Capitali impiegatevi dessero il loro frutto, ma sarebbe altrettanto ingiusto che una volta ch'essi si fossero convertiti in aumento effettivo di reddito, questo fosse lasciato esente, se è vero che tutti devono contribuire proporzionalmente ai loro averi. È quindi giusto ed equo che a determinati opportuni intervalli si abbia a procedere alla revisione degli estimi; lo stesso Catasto Napoletano, garantiva la stabilità dell'imponibile fino al 1860, e per qualche speciale coltura fino al 1880.

— Obiezioni comuni ai due progetti sovra indicati sono:

Che la determinazione delle tariffe in base ai prezzi medii dell'ultimo decennio o dodicennio è un errore perchè in questo periodo i prezzi sono stati troppo elevati e poi perchè il periodo è troppo breve;

che la non detrazione dei fitti d'acqua è una ingiustizia perchè trattasi di un titolo di spesa che dovrebbe essere dedotto;

che è pure ingiusto il non ammettere la detrazione dei censi, dei livelli, e dei debiti ipotecari;

che è pericolosa la facoltà che si vuol dare al governo di determinare i limiti dei territori comunali ecc. ecc.

In quanto alla determinazione in base ai prezzi medii dell'ultimo decennio o dodicennio, volendo ottenere, come si aspira, una rendita media reale, è evidente debbasi attenersi ad un periodo recente purchè i prezzi del medesimo sieno permanenti e normali.

Non sembra breve, perchè è il periodo che su per giù fu adottato in tutte le altre catastazioni nostrane e straniere.

Sembra equo il sistema adottato perchè nel controprogetto si sono esclusi i due anni di massimo e i due di minimo prezzo.

Giova poi notare che in genere l'elevatezza o la bassezza degli imponibili non ha influenza sovra un'imposta di ripartizione. Nel caso concreto poi si è garantiti dall'art. 50 del Controprogetto, che, come si replica prescrive l'aliquota comune non ecceda quella che risulterebbe pel compartimento meno gravato, ripartendo l'attuale suo contingente sulla rendita del nuovo estimo.

Per le acque d'irrigazione in genere, acque proprie e acque di affitto, la è una questione gravissima e molto dibattuta, ad essa vanno congiunti rilevantissimi interessi ed ogni sistema proposto trae seco degli inconvenienti, la Commissione relatrice ha trattato diffusamente questo punto ma non ha voluto esprimersi in via definitiva sovra un argomento cotanto difficile e travagliato.

Per i fitti la questione principale sta nel vedere se il reddito delle acque debba essere tassato direttamente o indirettamente, cioè se debbasi colpire il proprietario dell'acqua o il possessore del fondo alla cui irrigazione l'acqua è destinata. La pratica si è di frequente attenuta alla tassazione indiretta e quindi contraria alla detrazione. Il progetto del 1874, escludeva ogni detrazione per fitti d'acqua, ponendo cotesti fitti sull'egual linea con altri oneri inerenti al fondo. Altrettanto fece il nuovo Catasto Piemontese del 1855 e la legge del 26 Gennaio 1865 sull'unificazione dell'imposta dei fabbricati.

Cont.) Dott. E. VECCHIATO.

### A MASSAUA

Si è fatto un gran passo avanti. Facendo uso dei suoi poteri e in base alle istruzioni avute dal governo il generale Genè, nuovo comandante i presidii dell'Africa, ha fatto passare sotto la sua immediata direzione anche i servizi amministrativi di Massaua. Nel darne notizia al vicegovernatore egiziano Izzet Bey, Genè dichiarò di non voler toccare la questione della sovranità territoriale ottomana. Il provvedimento ebbe esecuzione pronta e senza contrasto. La popolazione accolse il mutamento con manifesto favore.

Izzet Bey chiese al Cairo la facoltà di rientrare in Egitto. Oggi si imbarcano a Massaua per Suez, a bordo di un piroscafo Kediviale, 180 militi regolari egiziani; sono ancora rimasti della milizia degli irregolari parecchie centinaia di uomini, che chiesero e ottennero di passare al soldo del comando italiano.

### Memnisse iuvabit!

Decisamente i regolamenti Coppino fanno parlare assai di sé; se non altro per rilevare le contraddizioni continue che vi si connettono.

I trasformisti approfittano del silenzio di uno o l'altro per dichiararli favorevoli; ma ieri era Ceneri che protestava contro le malvagie interpretazioni ed oggi è Carducci!

Onestà trasformista! Guardiamo però al passato. Nei riguardi del passato riceviamo la seguente lettera, cui ci affrettiamo dar posto:

Onorevole Direttore,

Padova, 5 dicembre.

Permetta, egregio signor Direttore, ch'io le presenti un piccolo brano del discorso inaugurale letto nell'Aula Magna dell'Università il 21 novembre 1884 dal professore ordinario di Lettere Italiane Giuseppe Guerzoni, brano che, secondo me, di fronte ai nuovi regolamenti coppiniani odierni, ha una importanza tutt'altro che secondaria. L'orazione inaugurale letta l'anno

scorso dal Guerzoni fu unanimemente approvata, applaudita, levata a cielo da tutti; quantunque contenesse questo brano, che oggi, non vi è dubbio, farebbe molto rumore, massime nelle sfere politiche. Ecco il brano ch'io stralciai dalle pagine 48 49 del discorso stampato:

« Lo scolaro d'adesso non somiglia a quella generazione di scolari ateniesi, nascente fiore dei maratonei macchi, che secondo il Giusto delle Rane erano educati a non parlar mai in pubblico, lo scolaro d'oggi parla molto, parla così in pubblico e che in privato, e non voglio affermare che qualche volta non parli anche bene. E non è da stupire. Qual'è il giovane d'oggi che non abbia le sue idee bell'e fatte sulla religione, sulla politica, sull'arte, su tutto; che non sia già iscritto ad un partito o ad una associazione e non abbia già in tasca il suo programma? E' questa la vita moderna, o signori, e guai ai vecchi che la fraintendono. »

Mi pare che questo sia parlar chiaro e bene. Che ne dice il vecchio Coppino, che osa fraintendere la vita moderna degli studenti? che dispoticamente calpesta i più legittimi e sacrosanti diritti, le più calde, le più nobili aspirazioni della gioventù odierna? x.y.z.

E noi ci domandiamo, se alla prolusione agli studi universitari quest'anno Giuseppe Guerzoni avrebbe potuto pronunciare tali parole o se non fosse stato costretto a cancellarle?

Il ministero dell'istruzione pubblica è alla testa dell'intelligenza e deve diriggere il carattere nazionale. Oh! lo dirige bene davvero cogli attuali eunuchi regolamenti. Quali smacchi però è qui a papparsi per parte di uomini, da cui si potrà dissentire in dettagli come pel Guerzoni, ma di cui è così splendida l'aureola del patriottismo, così vivida l'esplosione della intelligenza così superbe le emanazioni del cuore!

### NEI BALKANI

Tutte le notizie fanno prevedere imminente lo scoppio delle ostilità fra Serbi e bulgari.

I Bulgari respingono alla loro volta i patiti propositi dai Serbi sulla base dello stato quo ante.

I Turchi vorrebbero intanto cacciarsi in Rumelia e si prevedono altri guai; è però smentito che i delegati ottomani abbiano ricevuto petizioni a favore del ristabilimento dello stato quo ante. I delegati andarono a visitare il vescovo bulgaro; fecero conoscere il presente scopo della loro missione. Fu loro risposto che non si poteva prendere conoscenza della loro missione mentre l'esercito rumeliotto era assente. I delegati annunziarono che oltre a centomila turchi sono pronti a entrare nella provincia se i bulgari ricusano di acconsentire ai desideri del Sultano. Gli assenti consigliarono i delegati a indirizzarsi al Principe di Battemberg dichiarando che i rumelioti aderiranno a ciò che il principe deciderà.

Una circolare poi della Porta notifica alle potenze che essa sola e non Alessandro, deve regolare le condizioni dell'armistizio. Assicurasi inoltre che l'Inghilterra domandi alla Porta di proporre la riunione di una nuova Conferenza a Londra, ma che la Porta non è disposta ad accettare la sede di Londra.

### LETTERE INGLESI

2 dicembre.

I conservatori dimenticando il savio proverbio, prima di essere fuori del bosco urlarono a squarcia gola: « I liberali sono sconfitti e in piena rotta, nostra è la vittoria: Viva noi! » Poverini! ma alla loro volta si videro derisi e delusi, e Gladstone così accanitamente combattuto ottenne 7879 contro 3248 dati all'opponente Torry; così per lui una maggioranza netta di 4631. Gli avversari dissero: può vincere, ma mai cogli allori del 1880! Or bene nel 1880 ebbe soltanto 1579, e, ammettendo l'aggiunta di due quinti di elettori ancora, abbiamo tremila voti di più in favore del vecchio gladiatore. Non per questo e nemmeno guardando l'ultimo telegramma che dà deputati eletti: conservatori 177, liberali 195, vogliamo imitare i vantatori. I partiti corrono spalla a spalla e se le contee, come quasi sempre, contrastano i borghi, nè l'uno nè l'altro partito avrà a working majority, cioè, una maggioranza atta al lavoro.

Per questo stato di cose l'Inghilterra deve ringraziare l'isola sorella, la quale credendo in una vittoria strepitosa dei liberali si gettò dalla parte opposta per potere così uguagliare le forze dei rispettivi partiti ritenendo per i deputati irlandesi la facoltà di tenere la bilancia in mano. Inutile qui piagnucolare sull'ingratitude di Parnell verso Gladstone e i liberali che hanno abolito la chiesa protestante in Irlanda, diviso la terra si può dire tra proprietari e fittaiuoli, dato il voto fino ai lavoratori del suolo. Non doni, non concessioni vuole la maggioranza degli irlandesi ma un parlamento separato per l'Irlanda e in Irlanda se non domandano la separazione assoluta dall'impero, e fin tanto questo ottengano, lord Salisbury può strepitare e M.r Gladstone può sermoneggiare, ma gli 80 irlandesi nazionalisti che agiscono come un uomo solo e con una sola voce faranno e diranno quel che vogliono e pensano a dispetto di tutti i santi. Così le generazioni presenti in Inghilterra pagano il fio di avere, per secoli, oppresso, insultato e ridotto alla disperazione un popolo intero e quel che è ancora peggio aizzato classe contro classe mantenendo perenne e terribile la guerra civile. Avviso ad altri governi ed altri prepotenti che minacciano con gli stessi guai un'altra nazione ove odio tra classe e classe era ignoto, e con provvedimenti giusti e leali potrebbe essere ancora spento nel nascere.

Chiudo con una buona nuova, Joseph Corven che ha spesa la sua vita ed i suoi milioni sempre a pro dei poveri e dei derelitti, che ha sempre favoreggiato la causa di tutte le oppresse nazionalità polacche, ungheresi, greche e soprattutto la causa italiana nei dì di sventura, malgrado l'aperta ostilità dei conservatori e la guerra sleale di finti liberali, è eletto primo e con più di 10 mila voti per la sua città nativa di Newcastle on Tyne.





# LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
 DI  
**A MIGONE & C. MILANO**

Premiata all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1875 - Monaco 1880 ed a quella Nazionale di Sicilia 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA  
**a S. M. la REGINA d'ITALIA**

Sapone . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	L. 2 50
Stratto . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	» 2 50
Acqua Toiletta . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	» 4 —
Polvere Raso . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	» 2 —
Busta . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatole cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12  
 » elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

## ACQUA MINERALE DI MONTE ALFEO

Solforosa, Alcalina, Magnesiacca  
 Premiata con Medaglia d'argento alle Esposizioni di Nizza e Torino, nonché alle Esposizioni di Pisa, Genova, Padova, Milano

«...L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere...» (Annuario delle Scienze Mediche, prof. PLINIO SCHIVARDI).

Sorgente fra le rocce del più puro Zolfo nativo, ha una azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo e le Bronchiti croniche; ha un'azione risolvete sul fegato, sulla Milza, e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di urine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento, così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano; l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. Bott. Cent. 60.

Deposito esclusivo di questa Acqua minerale in bottiglie trovati presso la Ditta

A. MANZONI e C.  
 Milano, via della Sala, 16.  
 Roma, via di Pietra, 91.  
 Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

Per la cura dei **Bagni Generali** a domicilio colle ACQUE SOLFOROSE DI MONTE ALFEO, rivolgersi al Dottor Cav. ERNESTO BRUGNATELLI, proprietario dello Stabilimento Balneario in **Bivanzano** presso **Voghera**. In **Padova** presso **Pianeri Mauro e L. Cornelio**.

## Il Sarto Elegante

RIVISTA DELLE MODE PER SIGNORI

Esce il 1 d'ogni Mese

Il Sarto Elegante dà per ogni fascicolo (uno al mese): — due pagine di spiegazioni per i modelli e di insegnamento pratico relativo ai tagli, ecc., — due grandi tavole, una con parecchi modelli tracciati, con le misure per abiti da uomo, a norma delle stagioni e per vari usi; la seconda con un modello tracciato, a grandezza naturale, per qualcuno dei capi di vestiario per uomo — e, infine, un grande **tableau** colorito all'acquarello, che reca 5 figurini d'abiti completi con le tinte più indicate della moda.

Il Sarto Elegante dà inoltre: Ogni 3 mesi un grande **tableau**, pure colorito all'acquarello, con tutti i figurini di costumi per fanciulli e giovinetti; Ogni 6 mesi una grande tavola con due o più figurini delle novità per la stagione prossima.

Prezzi d'abbonamento

Anno L. 18 | Semestre L. 10

Pagamenti anticipati con lettera raccomandata o vaglia postale diretti al Sarto Elegante, MILANO.

Si accettano abbonamenti solo con una delle seguenti decorrenze: 1 Aprile e 1 Ottobre anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione**.

GRATIS Numeri di saggio ai Sarti che li domandano.

## A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovati d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un

Appartamento ammobigliato composto di vari locali.

Rivolgersi in luogo alla signora Venturini Emma.

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE  
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la via digestiva. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Domandare numeri di saggio gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.

## La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese. 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9 — 5,—  
 Piccola 8 4 50 2 50

Per l'Estero  
 anno sem. trim.  
 Grande Ed. 20 12 6 50  
 Piccola 11 6 3 50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1. genn., 1. apr., 1. lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.

## ANTICHE PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE

CONTRO LA

# TOSSE

DELLA FARMACIA DALLA CHIARA IN VERONA

Prescritte dai Signori Medici a preferenza di altre specialità consimili nella cura della **Tosse nervosa-bronchiale**, di **raffreddore** e **canina** dei fanciulli. Non confondere queste rinomate Pastiglie Pettorali Incisive con altre imitate. Taluno avido di guadagno con poco onesta speculazione cercò imitarne la forma, il colore e sapore. DOMANDARE quindi sempre ai Signori Farmacisti: **PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA DI VERONA**. — Prezzo cent. 70. — Numerosi attestati da ogni parte d'Italia ed estero si spediscono a richiesta. Deposito nelle principali Farmacie. — Per qualche quantità sconto conveniente.

Dirigere le domande col saldo meno lo sconto del 20 0/0 alla Farmacia DALLA CHIARA in Verona — Per Padova sono depositari i signori Pianeri e Mauro, Cornelio, Bernardi e Durer.